



CAMMINIAMO INSIEME
Bollettino Domenicale 36/2017
Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it
Ufficio parrocchiale: lunedì-venerdì ore 10-12

Domenica 1 Ottobre

26^a Domenica del Tempo Ordinario

“Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?”

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei
nella cappella di san Giuseppe

Martedì 3 Ottobre

Ore 20.45: Catechisti battesimali (*Canonica*)

Mercoledì 4 Ottobre

FESTA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA

Ore 18.30: Genitori dei bambini di 2a-3a-4a elementare
(*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Giovedì 5 Ottobre

MEMORIA DI SAN LUIGI SCROSOPPI

Ore 18.30: Genitori di 5a elementare e 1a-2a-3a media
(*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Venerdì 6 Ottobre

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 7 Ottobre

Ore 15.00: Assemblea pastorale parrocchiale
presso le Suore missionarie francescane di via Ronchi
Ore 15.15: Oratorio Aperto

Domenica 8 Ottobre

27^a Domenica del Tempo Ordinario

*“A voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato
a un popolo che ne produca frutti”*

Ore 10.30: Durante la S. Messa consegna
del mandato ai catechisti e al termine momento
conviviale di accoglienza con dolci e bevande
(*chiostro della canonica*)

Uniti nel dolore a Nevia Bearzot per la morte della mamma, Isolina Tumi di anni 99. le siamo vicini con il nostro affetto e con la preghiera di suffragio per la cara mamma. Risposi in pace.

San Luigi Scrosoppi. Giovedì 5 ottobre alle ore 18.00 nella cappella delle Suore della Provvidenza di via Scrosoppi viene celebrata una santa messa nella festa del loro Padre Fondatore presieduta dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato e animata dal coro dei seminaristi di Castellerio guidati dal Rettore don Loris Della Pietra. Invitiamo i parrocchiani a partecipare numerosi a questa santa Messa ed onorare così il nostro Santo udinese.

Mandato ai catechisti. Viene consegnato domenica prossima 8 ottobre durante la Messa delle 10.30 ai catechisti battesimali, delle elementari, medie, cresimandi, degli adulti. La parola "mandato" contiene due significati. Il primo senso è quello dell'invio con un incarico di servizio per conto della Chiesa. Nella Chiesa si è sempre "mandati" da qualcuno. Il secondo significato della parola "mandato" riguarda il contenuto dell'invio: il Vangelo di Dio, Gesù stesso. Si tratta allora di una consegna ufficiale, impegnativa, pubblica. Dire "Ho ricevuto il mandato" testimonia di avere "in consegna" Gesù per viverlo e testimoniare. Annunciare Gesù nel catechismo è un servizio che non si fa ma si vive: ricordiamo la distinzione di papa Francesco quando ha detto che non dobbiamo "fare catechismo" ma "essere catechisti". Sarebbe bello che alla Messa di domenica prossimo partecipassero numerosi i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie del nostro catechismo per manifestare ai loro catechisti affetto, riconoscenza, collaborazione e pregare per loro e con loro.

Catechismo parrocchiale. E' iniziato questa settimana per elementari e medie secondo il seguente orario:

MARTEDÌ, ore 17: gruppo 2^a/3^a Elementare e gruppo 3^a/4^a Elementare
(per i bambini che non possono partecipare al catechismo il venerdì)

GIOVEDÌ, ore 17: gruppo 5^a Elementare/1^a Media

(per i ragazzi che non possono partecipare al catechismo il venerdì)

VENERDÌ, ore 15: gruppi di 2^a-3^a-4^a Elementare e gruppo 5^a Elementare/Media.

Per i cresimandi il catechismo comincerà sabato 14 ottobre, ore 15-16.

Oratorio Aperto. Con sabato scorso ha ripreso l'attività settimanale di Oratorio Aperto con la possibilità di giochi all'aperto (calcetto, pallacanestro, pallavolo) o nelle sale (ping-pong, calcio balilla, giochi da tavolo), merenda e la presenza dei giovani animatori. L'orario è dalle 15 alle 18. Ci sarà pure uno spazio riservato ai bambini più piccoli, seguiti da un animatore, con giochi e cartoni.

Il Vangelo della Domenica (*Mt 21, 28-32*)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».



La breve parabola ha per sfondo la vigna che per Israele è riferimento all'esperienza e alla terra promessa, ma soprattutto simbolo stesso del popolo che Dio ama e che cura con passione. Protagonisti del racconto sono un padre e due figli. Gli ascoltatori di Gesù intuiscono subito che il padre rappresenta Dio, però sono sorpresi dal fatto che egli abbia due figli. La Scrittura rivela, infatti, che Israele è il solo figlio di Dio. Il resto del racconto, poi, sconcerta ancor di più. Il padre invita il primogenito ad andare a lavorare nella vigna: la risposta è pronta e con essa il figlio sembra dire “non pensare ad altri, ci sono io!”. Alle parole tuttavia non seguono i fatti. Il rifiuto svela che il figlio, pur avendo risposto affermativamente, non era d'accordo con il progetto del padre. Il primogenito rappresenta gli israeliti infedeli che a parole si erano assunti gli impegni dell'Alleanza e poi li avevano ridotti a riti esteriori. Gesù, così, denuncia la religione formale che non diventa giustizia. La parabola prosegue con un'altra provocazione: il secondo figlio dopo l'iniziale rifiuto è preso dal rimorso e va a lavorare nella vigna. L'allusione agli odiati pagani è esplicita. Pur non avendo aderito alla volontà del Signore, sono entrati per primi nel regno di Dio. Nella comunità dell'evangelista Matteo questa profezia è già realtà visto che è composta soprattutto da ex pagani, mentre la maggior parte degli israeliti non riconoscendo in Gesù il Messia di Dio non è entrata nella vigna. La conclusione della parabola è chiara e sfida coloro che si credono giusti perché compiono formali pratiche religiose: pubblicani e prostitute entrano per primi nel regno di Dio. Essi, infatti, sanno di essere peccatori lontani da Dio e sono consapevoli di essere bisognosi del suo aiuto e perdono. Coloro che si credono giusti entreranno nella vigna quando rinunceranno all'orgoglio di quelle che ritengono opere buone, riconosceranno la loro ipocrisia e proveranno gioia nel sentirsi salvati dall'amore gratuito del Padre.

La Preghiera

Tu, mio Signore, sei un Dio creativo, in perenne attività e tutto crei senza mai ricopiarti.

Non hai creato alcun uomo uguale ad un altro e nemmeno un filo d'erba o un fiocco di neve.

Dal tuo balcone di gloria
ti affacci a guardare e a benedire le tue opere
e sorridi felice perché tutto è vestito della tua bellezza.

Mi sento in colpa, Signore,
perché io attraverso la vita
senza accorgermi dei miracoli
che mi circondano
e sono più attento a vedere un fiore appassito
anziché le rose che stanno sbocciando.

Aiutami, Signore, a meravigliarmi,
con gli occhi pieni di stupore,
per il bello che vedo,
per il buono che incontro,
per il vero che scopro,
per il nuovo che rallegra,
per il cuore che batte anche quando dormo,
per il respiro che faccio anche se non ci penso,
per la luna che dà ali al mio sogno,
per lo sconosciuto che ieri mi ha sorriso
così che possa fare di ogni giornata
un inno di lode e di ringraziamento a te,
che sempre e dovunque operi cose meravigliose.
Amen.